

6 marzo 2024

# Crisi Climatica 2° parte: La Transizione

Marino Mazzon

Commissione Climate Change

Ordine degli Ingegneri di Venezia

1

## Cosa abbiamo visto nella prima parte, 11 lug 23

- Emissioni antropiche: 50 Gton l'anno di CO2eq. = 30% in più in soli 70 anni.
- Causa fondamentale: l'uso dei combustibili fossili. «Inequivocabile».
- La CO2 resta in atmosfera per **secoli**: il pianeta non riesce più ad assorbirla.
- La temperatura aumenta proporzionalmente. Il clima è cambiato, già adesso.
- «fenomeni estremi»: aumento frequenza, intensità, danni, migrazioni.
- C'è una **governance**: l'UNFCCC, convenzione mondiale ONU per il clima:
  - Conferenze COP → impegni volontari degli Stati
  - · IPCC quale organo tecnico
- Obiettivo: diminuire drasticamente, subito, le emissioni annuali.
- Si sa cosa fare, ma occorre farlo accadere.

2

# Di cosa parliamo oggi

- Gli scenari che abbiamo davanti
- Il Net Zero
- La transizione
- La COP di Dubai

#### Da sapere:

1 ton bruciata	produce CO2
Metano	2,7 t
Gas combustibile	2,5 t
Olio combustibile	3,2 t
Carbone coke	3,2 t

Effetto serra	
CO2	1
Metano	80
Ossido Azoto	120

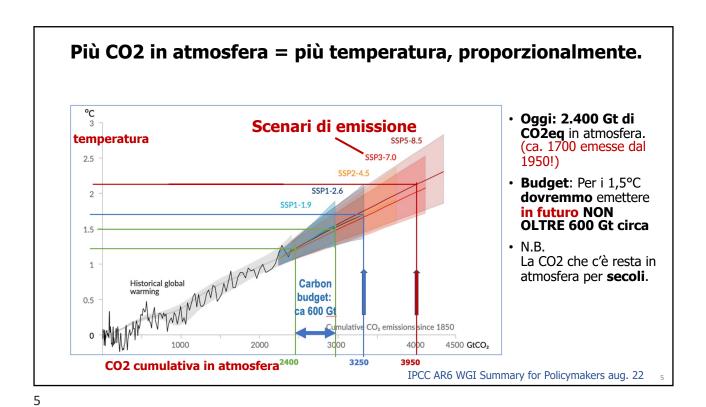
\_

3



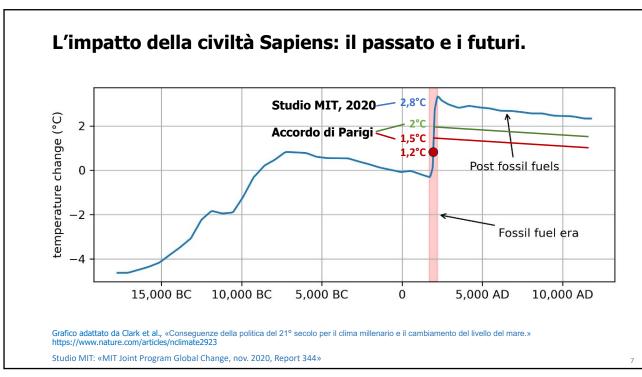
1. Scenari.

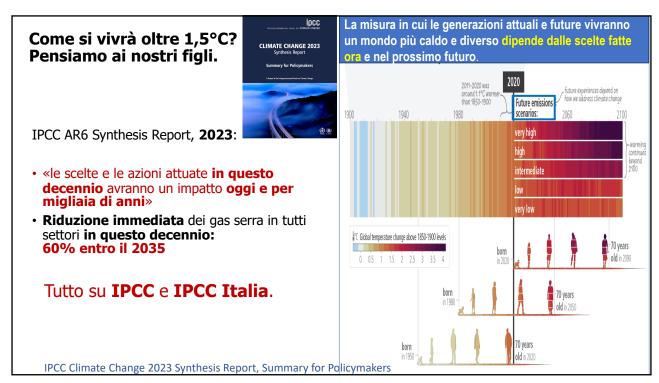
Л



Più temperatura = più «punti di non ritorno» (tipping points). Boreal permafrost Boreal permafrost

Abrupt thaw Greenland ice shee Boreal forest Labrador sea/ subpolar gyre Collapse Atlantic Meridional Overturning Circulatior (AMOC) Global Risk Report 2024, Cap. 2, Sahel/West African monsoon • Greening World Economic Forum, Davos. Amazon rainforest Mountain glaciers Una volta partiti, non si fermano e innescano Cryosphere entities
 Circulation patterns
 Biosphere components reazioni non lineari. Global warming thresholds ◆ 1.5°C ◆ >1.5-2°C ◆ >2-4°C ◆ >4°C West Antarctic ice sheet East Antarctic ice sheet East Antarctic subglacial basins







2. Net Zero e Transizione.

9

### Lo «zero netto» al 2050

- Nasce dall'Accordo di Parigi (COP 21, 2015)
- Obiettivo: evitare gli scenari disastrosi, **riducendo a zero** le emissioni nette **annuali**, ovvero **decarbonizzare** l'economia.
- «netto» = anche catturando la CO2 emessa dai processi industriali difficili da decarbonizzare.
- Il riscaldamento risultante e i danni conseguenti dipendono da:
  - Gli impegni VERI dei governi presi nelle COP (NDC, Nationally Determined Contributions).
  - Quanto **veloci** si andrà a fronte del monitoraggio ONU delle emissioni.
- La UE (Parlamento + Commissione) ha fatto il suo Green New Deal a valle dell'accordo di Parigi.

https://unfccc.int

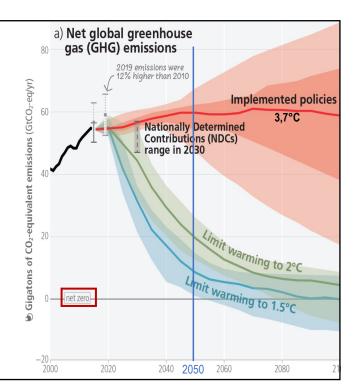
https://www.europarl.europa.eu/topics/it/article/20191115STO66603/l-ue-e-l-accordo-di-parigi-verso-la-neutralita-climatica-c

# Dove dobbiamo andare e il rischio di non arrivarci

dall'Assessment Report AR6 di IPCC, feb 23

Due ipotesi di riduzione: azzurra e verde, con temperatura finale 1,5°C e 2°C.

Al momento: netto **scarto** fra obiettivi e politiche effettive che portano a 3,7°C (!!!).



11

## il cammino per il Net Zero: la Transizione

Un **cambiamento epocale** del modo di pensare: sostenibilità, effetti sociali.

Due aree di azione, in accordo all'impostazione COP e IPCC:

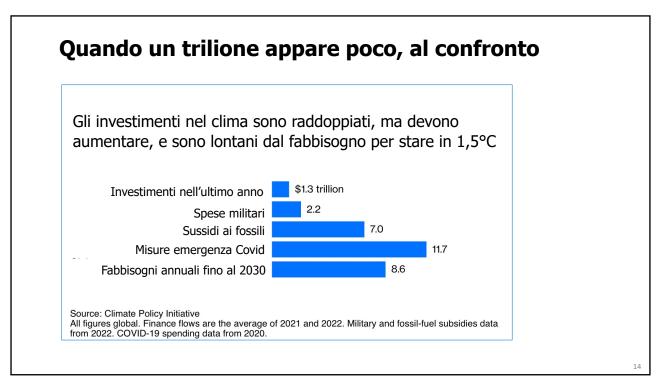
#### Mitigazione

- Ridurre le emissioni di CO2eq, da 50 Gton/anno a «zero», presto.
- Decarbonizzare tutti i processi di generazione di energia e tutte le catene produttive: industria, agricoltura, trasporti, etc.
- Aumentare l'efficienza dell'uso dell'energia.

#### **Adattamento**

- Aumentare la resilienza del costruito e dei territori per far fronte al cambiamento climatico e agli eventi atmosferici collegati.
- Nuove norme e pratiche per la progettazione e gestione delle infrastrutture e del territorio.





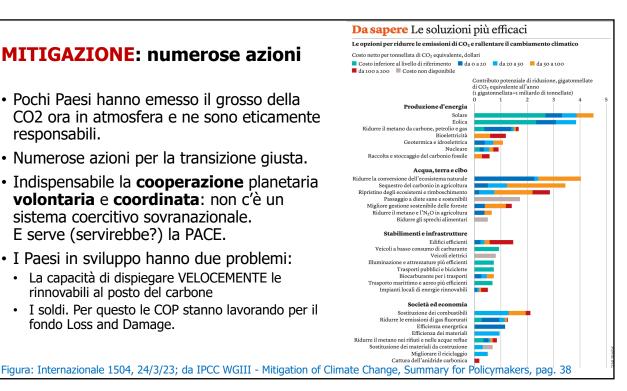


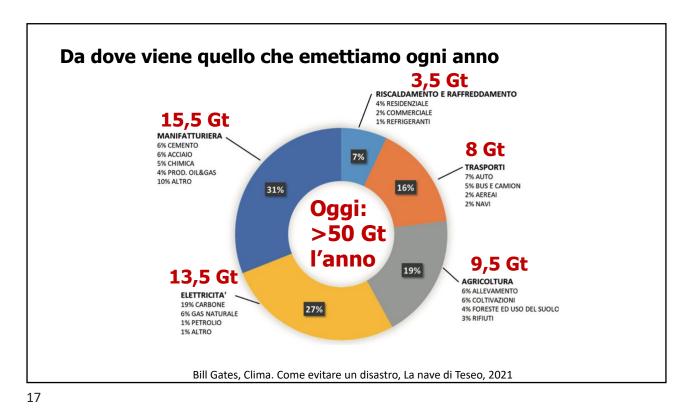
Mitigazione.

15

### **MITIGAZIONE:** numerose azioni

- Pochi Paesi hanno emesso il grosso della CO2 ora in atmosfera e ne sono eticamente responsabili.
- Numerose azioni per la transizione giusta.
- Indispensabile la **cooperazione** planetaria volontaria e coordinata: non c'è un sistema coercitivo sovranazionale. E serve (servirebbe?) la PACE.
- I Paesi in sviluppo hanno due problemi:
  - · La capacità di dispiegare VELOCEMENTE le rinnovabili al posto del carbone
  - I soldi. Per questo le COP stanno lavorando per il fondo Loss and Damage.

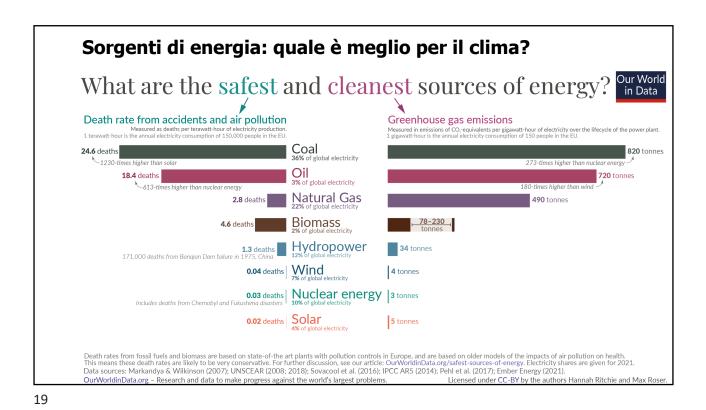




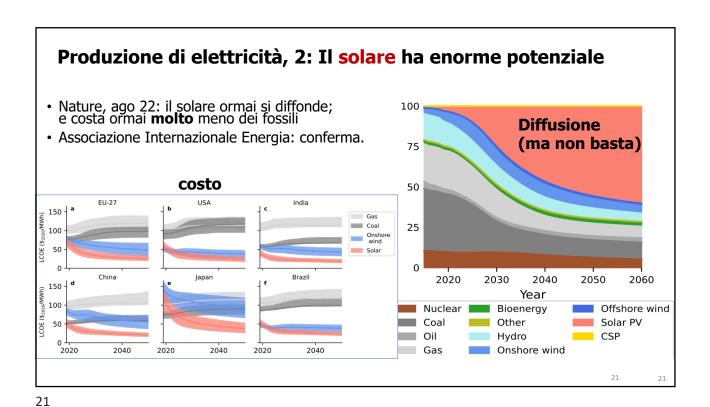
## Area 1 - Produzione di elettricità, 1 (13,5 Gt)

- Oggi: oltre 2/3 dell'elettricità da combustibili fossili.
   Gli stati sostengono i produttori.
   Prezzi bassi, volatili, costi esterni altissimi pagati dalla gente.
- La soluzione di massa fino a 2050 è: Solare ed Eolico, anche offshore.
- I costi si riducono sempre di più. Forte potenziale per eolico offshore. Yellen alla COP26: abbandonare i fossili conviene
- Per l'intermittenza: accumulo e reti «intelligenti»
- · Obiettivo 2030 con solare/eolico:
  - in USA: INCREMENTO ANNUO da 22 GW a 75 GW (!).
  - In Italia: INCREMENTO ANNUO da meno di 2 GW a 7 GW (!!!).
- In futuro ma non adesso ci saranno anche altre fonti.
- In tutti i casi: la produzione di energia elettrica MONDIALE dovrebbe aumentare almeno di 2 volte.





The price of electricity from new power plants of the price of electricity from new power plants of the price of electricity from new power plants of the price of electricity from new power plants of the price of electricity from new power plants of the price of electricity from new power plants of the price of electricity from new power plants of the price of electricity from source which electricity from source which electricity from the price of electricity from source which electricity from the price of electricity from source which electricity from the price of ele



Solare e trasporto via HVDC (High Voltage Direct Current): un web per l'energia?

Quando la **generazione** da solare è **lontana** dall'utenza: non appare proprio una follia.

Iniziativa Desertec: ipotesi di generazione in Nord Africa e trasporto HVDC in Europa (sospesa, e al momento si ipotizza di fare idrogeno in Africa e portarlo in Europa)

Linee HVDC **in costruzione**, esempi: **Xiangjiaba-Shanghai** 6,4 GW, linea 800 kV, **2000 km** 

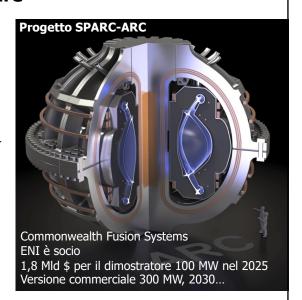
**Darwin-Singapore**3,2 GW, **4200 km cavo sottomarino** (\*),
12.000 ettari a solare: potenza e accumulo
(120 kmq, quadrato da 11 km),
AA Power Link, Suncable 2024

(\*) Marocco-Italia: 3200 km https://www.infrastructureaustralia.gov.au/projects/australia-asia-powerlink



### Produzione di elettricità 3: nucleare

- IN SE' è sicuro rispetto alle altre fonti.
- Costa di più di solare ed eolico. Non è intermittente.
- Fissione da sola non arriverà oltre circa 10-15% del fabbisogno mondiale. Molti stati investono.
  - Nascono i piccoli reattori (SMR), taglia 350 MW.
     Il primo: Natrium, a Kemmerer, Wyo, 2030.
- Fusione grande speranza, specie con gli SMR nel mediobreve, taglia 300 MW.
  - · Il primo: Sparc, a Devens, Mass, 2030.
- · Poi: espansione su scala e prenderà decenni.
- Nicchie di uso possibili, fra altro:
  - · Accumulo notturno per solare ed eolico
  - Desalinizzazione
  - · Produzione idrogeno
  - Applicazioni fuori rete (località remote)



23

## Produzione di elettricità 4: Ultra-Deep Geothermal, novità.

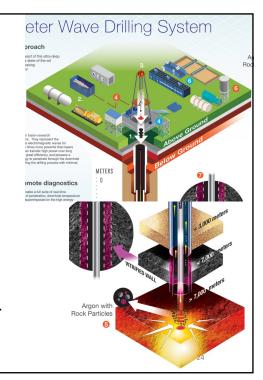
- Idea: a 10-20 km di profondità ci sono 4-500°C ovunque.
- La tecnologia: onde millimetriche vaporizzano la roccia e si arriva a 12 km in ca 3 mesi anziché in decenni.
- Pompare giù acqua che risale come vapore supercritico a oltre 370°C (molta più energia per volume) e aziona le turbine, a partire da quelle delle centrali esistenti.
- Impianto pilota: 100 MW nel 2026, 90 M\$ finanziati.

#### Se il pilota funziona, sviluppo su larga scala – 20-30 anni?

- Si ricicla il know-how degli impianti oil&gas (fare pozzi).
- Impianti semplici, piccoli, zero CO2, a ca 20-40\$/MWh: nella zona di solare ed eolico e costa meno del nucleare.
- Ricondizionamento di tutte le centrali esistenti, a gas e carbone.
- ogni comunità, **ovunque**, può farsi i propri sistemi UDG.

https://www.quaise.energy

https://www.youtube.com/watch?v=fb9JWqB3c04&t=11s



### Area 2, acciaio, cemento e altri materiali (15,5 Gt)

Acciaio primario:

produrre 1 t di acciaio emette 1,8 t di CO2

• Nel 2050: 3 Gt/anno = **5 Gt CO2**.

Cemento:

produrre 1 t di cemento emette 1 t di CO2

- Nel 2050: 4 Gt/anno = 4 Gt CO2.
- In sviluppo: tecnologie decarbonizzate di produzione. **Il costo di produzione** è previsto più alto (*green premium*).
- Commercio internazionale: meccanismi di acquisto da chi produce a basse emissioni.
- La Carbon Tax UE serve a questo.
- **nuove norme**, incentivi o obblighi; nuovi accordi.

25

## Esempi di nuovi modi di produrre i materiali senza fare CO2

**Alcune** sperimentazioni, non ancora portate su scala industriale.

- Acciaio primario: elettrolisi dell'ossido di ferro e Zero CO2. Finanziato con 282 M\$
- Cemento:
  - reintrodurre la CO2 nel calcestruzzo (potenziale riduzione da 10 a 30%)
  - Impegno della Associaz Mondiale GCCA per zero emissioni entro 2050 (per il 30% CCUS...!)
- Plastica: si studiano metodi alternativi partendo da energia elettrica

Tutte buone ragioni per arrivare a disporre di MOLTA energia elettrica pulita



caso bostonmetal.com

### Sulla cattura e/o riuso della CO2 (CCUS): siamo lontani

- **Cattura sul posto** per impianti difficili da decarbonizzare (energia, acciaio, cemento,..): «abated emissions». Cruciale problema del quanto: 30%? 60%? 100%? E' un trucco?
- Rimozione dall'atmosfera (ce ne sono 400 ppm: quanta aria va processata?)
- Perché occorrerebbe rimuovere 10-20 Gt di CO2 all'anno...
- Tecnologia energivora e non pronta, stanti i fabbisogni «di scala»:
  - Solo impianti sperimentali e troppo piccoli. Ci sono investimenti, ovviamente.
  - Se costasse 100 \$/t: 1000 Mld USD l'anno per 10 Gt l'anno. Chi li paga?
  - E' un **costo:** e sono soldi buttati, rispetto a fare rinnovabili e rinunciare ai fossili. Problemi politici: chi paga, e quanto; problemi di responsabilità legali: se esce?
- In UE, alcuni stati pensano di non riuscire a fare altro se non catturare CO2 metterla in mare.
   Aspetti di discutibilità.
- Opposizione di varie organizzazioni: perché non aumentare le rinnovabili, che costano meno?.

27

## Area 3 - Riscaldamento e raffreddamento (3,5 Gt)

• I fabbisogni aumenteranno moltissimo.

• Coibentare le case.

Sostituire caldaie e boiler con pompe di calore.

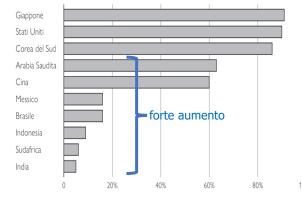
• Sostituire i gas refrigeranti.

• Nuovi standard per l'efficienza delle macchine.

· Motivo in più per decarbonizzare le reti .



diffusione dei condizionatori



https://www.iea.org/reports/the-future-of-cooling

## Area 4 - Trasporti (8 Gt)

- C'è 1 miliardo di auto, in aumento: Cina, India etc.
- · Eliminare i motori termici.
- · Auto elettriche la migliore opzione.
- · Sharing: solo per noi occidentali?
- Moto e taxi 3 ruote elettrici (es. India)
- · Trasporto pesante elettrico o a idrogeno

#### MA come si fa con:

- Trasporto navale: Ammoniaca, etanolo? IMO si è data un percorso ma punta al gas, che emette
- · Trasporto aereo: ci stanno lavorando

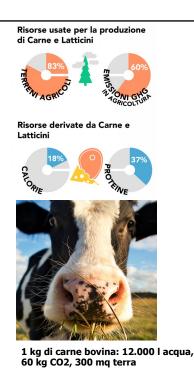
L'idrogeno? Prima di tutto bisogna farlo. Poi bisogna trasportarlo. Poi bisogna metterlo nel serbatoio. E se non è verde, non serve.



29

# Area 5 - Allevamento, agricoltura devono cambiare (9,5 Gt)

- L'agricoltura risente per prima del cambiamento climatico.
- Produzione fertilizzanti genera troppa CO2
  - Alternative in studio (l'idrogeno? Elettrolisi? Nuovi modi di coltivare, es. con meno terra; agricoltura «verticale»)
- **Deforestazione** e incendi producono 1,6 Gt di CO2 in più: smettere di deforestare. Provare a ricostituire le foreste.
- Aumento popolazione: serve 70% di più di cibo, tagliando le emissioni.
- Allevare meno mucche e ruminanti! MOLTO impattanti e lo sanno tutti.
- · Le aree compatibili diminuiscono per via del clima.
- Sviluppare nuove tecnologie e cambiare.





**4.** Adattamento.

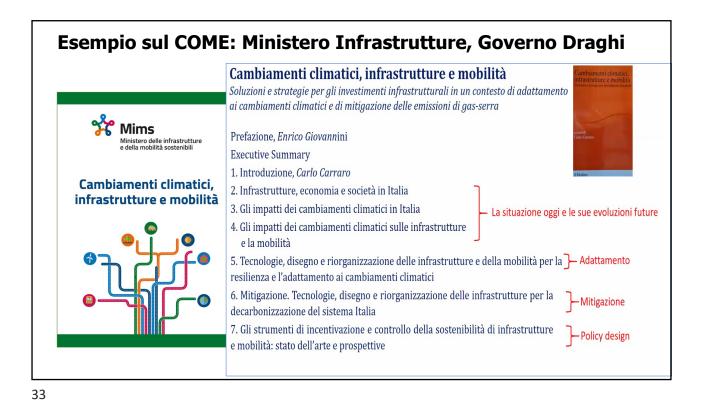
31

# **ADATTAMENTO:** insediamenti umani e infrastrutture più resilienti

- Costa meno del riparare i danni, che aumentano con la temperatura. I danni potrebbero diventare NON riparabili per l'impatto sui bilanci nazionali.
- Occorrono ardite politiche e la **creazione del consenso**.
- Le misure sono tantissime e vanno scelte e armonizzate con la natura e con le condizioni specifiche locali.
- Rapporto di Global Commission on Adaptation, 2019: Investire 1,8 trilioni entro il 2030 darebbe 7,1 trilioni di benefici. Mettere soldi per:
  - Allerta meteo
  - Infrastrutture
  - · Agricoltura nelle terre secche
  - Mangrovie
  - Gestione acque.

Vedere anche IPCC WGII AR6 Climate Change 2022: Impacts, Adaptation and Vulnerability, Summary for Policymakers







34

https://drawdown.org

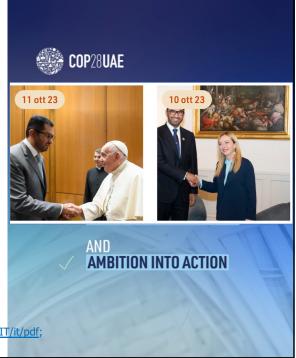


**5.**La COP 28 di Dubai.

35

## La UE si è preparata bene

- Già a partire dal Green new Deal e dal Fit for 55 è stata un faro. Dopo è arrivato Biden con l'IRA. Viva l'Europa.
- A ottobre 23 i ministri dell'ambiente europei hanno approvato la proposizione negoziale europea per la COP 28
- Obiettivo: un accordo per l'eliminazione graduale dei combustibili fossili che emettono CO2.
- Salvo... bruciare fossili solo se si catturano le emissioni risultanti, nei settori difficili da abbattere (es. cemento). Pragmatismo...
- La UE ha fatto molta pressione alla COP ed è stata fra gli attori che hanno prodotto il risultato.



https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14285-2023-INIT/it/pdf; https://www.consilium.europa.eu/it/policies/climate-change/

## Dal discorso conclusivo di Al Jaber 13 dicembre

Il mondo aveva bisogno di trovare una nuova strada. Seguendo la nostra stella polare, abbiamo trovato guella strada.

Abbiamo fornito **un solido piano d'azione per mantenere l'1,5 a portata di mano**. È un piano guidato dalla scienza.

Molti dicevano che non si poteva fare. Ma ... Tutti si sono uniti, hanno agito e hanno dato risultati. Abbiamo reso **operativi i danni e le perdite** e abbiamo iniziato a riempire il contenitore finanziario.

Un obiettivo globale per triplicare le energie rinnovabili e raddoppiare l'efficienza energetica. Dichiarazioni su agricoltura, alimentazione e salute. Molte altre compagnie petrolifere e del gas si sono fatte avanti per la prima volta sul metano e sulle emissioni.

E... abbiamo un linguaggio sui combustibili fossili nel nostro accordo finale.



37

## I 5 principali risultati della COP 28 secondo l'ONU, 1 di 2

# 1. Un segnale dell'inizio della fine dell'era dei combustibili fossili.

- Fatto il primo inventario delle emissioni e definito un piano di riduzione dei fossili
- Tutti i governi e i businesses devono (volontariamente...) trasformare le promesse in azioni concrete.

#### 2. Nuovi fondi per il «Loss and Damage»

 Finora ca 600 M\$. Da aumentare di un ordine di grandezza. Coinvolta la Banca Mondiale per la distribuzione a fronte delle proposte degli Stati.

# 3. Aumento delle azioni per la resilienza (adattamento)

 Definiti obiettivi del Global Goal on Adaptation e stabilito il fondo iniziale Green Climate Fund per 13 Mld\$, anche questo molto sotto il fabbisogno. FOSSIL FUEL Phase-out

https://unfccc.int/cop28/5-key-takeaways

## I 5 principali risultati della COP 28 secondo l'ONU, 2 di 2

# 4. Integrazione fra azione climatica e conservazione della natura

- Stabilita l'importanza dell'equilibrio fra risorse disponibili e quelle prelevate...
- Protezione del 30% delle foreste, dei territori, del mare anche in quanto assorbitori di CO2.

#### 5. Aumento delle soluzioni reali per il clima

- I Governi definiscono i propri Obiettivi, da confrontare con il Global Stocktake (l'inventario delle emissioni)
- Firmate dichiarazioni su Clima e Salute; Agricoltura Sostenibile, riduzione del metano.

.... Al Jaber: «siamo quel che facciamo, non quel che diciamo»



Testo della decisione finale: Sommario Global Climate Actions: https://unfccc.int/sites/default/files/resource/cma2023\_L17\_adv.pdf https://unfccc.int/documents/636485

30

39

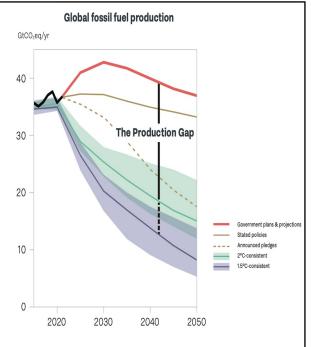
### Ma cè la mina vagante: Production gap report 2023 ONU 2023

Le emissioni dei piani energetici dei petrostati e delle aziende al 2030 **azzerano la possibilità di rispettare i 1,5°C** e supera del 69% quanto compatibile con il più rischioso obiettivo dei 2°C.

#### Il conflitto fondamentale nella crisi climatica:

- la combustione dei combustibili fossili deve essere rapidamente ridotta a zero,
- i petrostati e le aziende intendono invece continuare a guadagnare trilioni di dollari all'anno aumentando la produzione.

**Guterres**: "I governi stanno raddoppiando la produzione di combustibili fossili ed è un doppio problema, per le persone e per il pianeta. **I combustibili fossili stanno mandando in fumo obiettivi climatici essenziali**".



https://www.unep.org/resources/production-gap-report-2023

 $\underline{https://www.theguardian.com/environment/2023/nov/08/insanity-petrostates-planning-huge-expansion-of-fossil-fuels-says-un-reported by the following the following period of the following period of$ 



**6.** In questo scenario: NOI.

41

## Possiamo fare varie cose, fra cui:

2.0n

- Renderci conto dell'importanza. Documentiamoci sulle carte giuste.
- Risparmiare energia: è un bel taglio alla CO2 e ci vuole poco.
  - Casa coibentata. C'è la direttiva UE. E magari, regolare i termostati.
  - Pompe di calore: molto più efficienti delle caldaie.
  - Auto elettriche. La soluzione biocarburanti non è scalabile.
  - Pannelli solari sui tetti; batterie. Ne stanno uscendo a maggior efficienza.
  - Aderire alle comunità energetiche. Appena uscito un decreto.
- · Non essere passivi
  - Partecipare, agire anche con i giovani. Parlare, con i figli, con gli amici...

## Ce la si farà? Dipende.

Rispetto (anzi, aumento) degli impegni NDC da parte dei governi.

Conversione delle «big oil» ad aziende che producono e vendono energia verde.

Comportamento delle opinioni pubbliche ove esistenti. La «narrazione».

E altro.

Siamo preoccupati, ma non impauriti, perché l'umanità ce la può fare.

13

43

